



feel an Intimate Live Music experience

**EVENTO #1 - 20 OTTOBRE 2014 - FINALE LIGURE (SV)  
SERGIO PENNAVARIA**

**KILLER**

Come in un film di Tarantino, io, sono un Killer so il fatto mio! Giro di notte sempre armato alla ricerca della mia prossima vittima che potresti essere anche tu. Se un consiglio vi posso dare non guardatemi mai dentro gli occhi, perché è negli occhi che tengo fuoco, tutto ciò che ho vissuto in passato da bambino, quando già giù nel cortile giocavo a fare l'assassino. Non mi si poteva dire niente, si dice in giro che fossi un bimbo impertinente, per certi troppo sveglio, per altri non voluto bene, e se qualcuno mi faceva incazzare seriamente eran per tutti calci nel sedere. Ma non vi nascondo che le ho prese e anche di santa ragione, da mio padre che beveva e mia madre che rideva, dal mio fratello maggiore che così facendo sosteneva che sarei cresciuto più forte e non avrei mai avuto paura, invece adesso mi rendo conto che questa vita è sempre più dura per un pazzo come me, che gode nell'uccidere la gente, che non crede nell'amore, ma solamente alle parole della sua migliore amica puttana che lo renderà felice a tutte le ore. Se devo esser proprio sincero il Dottor Jekyll mi fa un baffo! Nelle mie trasformazioni so esser coraggioso e allo stesso modo un po' vigliacco. Quel che mi accade è ciò che si direbbe uno strano caso. Mi si gonfia molto il naso per via di ciò che sniffo e pensare che agli occhi della gente posso apparire un soggetto alquanto buffo. Ed è per questo che mi tuffo nell'imprevisto, improvvisandomi attentatore pure di Cristo. Ma questa oramai è la mia vita e so che finirà presto, nel fondo di un bicchiere, nella dose tagliata male da qualcuno che mi vorrà far cadere. Ma è difficile trovarmi, io ho mille facce! E grazie a quel bimbo impertinente ho cancellato le mie tracce.

**CIO' CHE TU NON MI DAI**

Pomeriggi estivi, di tramonto rosso, tu che azzanni ogni giorno il mio cuore e ad ogni mia dolce parola un nuovo morso. Io sognatore e ad ogni sogno una canzone. Parole di cemento diventan leggere più del vento che adesso le porta lontano via da me. Ed il pianto diventa canto, nenia affettuosa che prova ad addormentare il ricordo che resta sveglio, che non riposa mai. Come un abbaglio mi disorienta, come uno sbaglio non mi accontenta, quello che voglio è ciò che tu non mi dai. Calmo sfuma il tramonto, il rosso si fa sera. Tu che parli ma non dici, i tuoi pensieri una battaglia! Tu sei il fuoco ed io ho un cuore di paglia. Io sognatore e ad ogni sogno una canzone. Parole numerose, diventan ancor più numerose delle cose che mi stanno intorno. Ed il canto diventa pianto, lagna, cantilena, mentre il ricordo ancora sveglio fa avanti e indietro sull'altalena. Come un abbaglio mi disorienta, come uno sbaglio non mi accontenta, quello che voglio è ciò che tu non mi dai. Ed il pianto diventa canto, nenia affettuosa che prova ad addormentare il ricordo che resta sveglio, che non riposa mai, quello che voglio è ciò che tu non mi dai.

**IL COLLASSO**

Il vento dispettoso infastidiva il silenzio, lo sguardo si perdeva verso un vuoto sempre più intenso. Pensieri nel tumulto di una indecisione ormai nota, davano vita a quella che presto sarebbe diventata la mia immaginaria strada, da percorrere ogni notte, senza lume a casaccio nell'oscurità. Parole che come spine restano attaccate addosso, come speranza, come ossa, sorreggono il mio corpo nel collasso. Vorrei lasciarmi andare, cadere giù per terra quando racconto una per una le mie perplessità. Ho come l'impressione che manchi sempre qualcosa e che qualcosa di molto strano presto accadrà. Per questo chiudo gli occhi e non penso più a nulla e riprendendo la mia strada fuggo dalla realtà. Parole che come spine restano attaccate addosso, come speranza, come ossa, sorreggono il mio corpo nel collasso..nel collasso. Terminato questo momento, riapro ancora gli occhi, bevo l'ultimo goccio di ciò che conosco già. Mi accorgo immediatamente che qualcosa di molto strano nel frattempo, nel frattempo è accaduto già! Per questo chiudo gli occhi e non penso più a nulla, riprendendo la mia strada fuggo dalla realtà. Parole che come spine restano attaccate addosso, come speranza, come ossa, sorreggono il mio corpo nel collasso.



feel an Intimate Live Music experience

## GOCCE

Gocce ritmiche si tuffano nel lavabo, giallo predominante, luce, ombra, luce, buio. Qualcosa piano piano mi divora, mentre la vecchia al piano di sopra sta implorando qualcuno. Poi silenzio, neanche più i cani sento abbaiare da lontano, ritorno indietro con la mente e ricomincio a suonare, piano piano, dolcemente. Quanto durerà questa mia corsa verso il niente? Quale sarà il bersaglio su cui improvvisamente dovrò schiantarmi? Espulso dall'arma della dimensione che più non accetto, ma con la speranza in corpo di non ferir nessuno. Possibile che solo ora viva una condizione di lucidità? Allora prima chi ero? Non mi conoscevo? Non sapevo realmente cosa desideravo? E poi tu, sempre tu. Poi silenzio neanche più i cani sento abbaiare da lontano. Ritorno indietro con la mente e ricomincio a suonare, piano piano, dolcemente.

### CALiA

Capricciusu comu mpicciriddu  
Mi fa mali comu si na mperi avissi ncaddu  
E nun pozzu caminari  
E ancora pani naju a mangiari  
E nun pozzu caminari e ancora strata naju a fari  
Mi fa mali comu na janca  
Comu quaccosa ca vulissi e mi manca  
Mi fa mali comu na janca  
Comu quaccosa ca vulissi e mi manca  
E se è veru ca ti criri mpurtanti  
Allura nun cunfunniri merda, oru e diamanti  
E se è veru ca ti criri mpurtanti  
Allura nun cunfunniri merda, oru e diamanti  
Noccioline calia, noccioline calia  
E sta cosa ti laju a diri  
E sta cosa ti laju a cantari  
E sta cosa ti l'aju a diri  
Talianduti nta l'occhi  
Taju a cantari  
Ca se è veru ca ti criri mpurtanti  
Allura nun cunfunniri merda, oru e diamanti  
E se è veru ca ti criri mpurtanti  
Allura nun cunfunniri merda, oru e diamanti  
Noccioline calia, noccioline calia...

### CALiA (Traduzione)

Capriccioso come un bambino  
Mi fai male come se in un piede avessi un callo  
Che non mi permette di camminare  
Ed ancora pane ne devo mangiare  
(e non mi permette di camminare)  
e quanta strada ancora dovrò percorrere?  
Mi fai male come un molare cariato  
Come qualcosa che vorrei e non posso avere  
Mi fai male come un molare cariato  
Come qualcosa che vorrei e non posso avere  
E se è vero che ti credi importante  
Allora non confondere merda con oro e diamanti  
E se è vero che ti credi importante  
Allora non confondere merda con oro e diamanti  
Noccioline,calia..Noccioline,calia.  
E ciò di cui sto parlando vorrei dirtelo direttamente  
E ciò di cui sto parlando te lo vorrei cantare  
E ciò di cui sto parlando vorrei dirtelo direttamente  
Vorrei dirtelo guardandoti dentro agli occhi  
Perché se è vero che ti credi importante  
Allora non confondere merda con oro e diamanti  
E se è vero che ti credi importante  
Allora non confondere merda con oro e diamanti  
Noccioline,calia...Noccioline,calia.